

Presentata la prima bozza del programma elettorale della lista civica "Per Latina" capitanata dall'ex leader della Democrazia cristiana



Alcune immagini della conferenza stampa

IL PROGETTO

Uscire dal sistema partito inteso quale gruppo che deve far riferimento ad un sistema regionale e nazionale per creare un organismo vivo e vivace che risponda solo ad un imperativo, l'interesse di Latina per Latina



Catani, l'estremismo dei moderati

Alessia Tomasini

Pochi punti che mirano a rivoluzionare la città partendo dalle esigenze dei cittadini ed archiviando i corsi e ricorsi ai tavoli romani per scelte che devono essere prese a Latina. Un'alternativa di centro al bipolarismo imperfetto che regna sul territorio

Grimilde

La politica pontina resta in perenne ricerca d'autore

Alessia Tomasini

Si parla di volti e si dimentica la politica. Si discute di successioni e non ci sono i suc-

cessori. Eppure Zaccheo ha bisogno di un crede. Il secondo mandato dovrebbe arrivare in volata ma per il futuro non c'è certezza. Quello che si muove in terra pontina sono solo uomini che rappresentano soltanto una faccia, quella politica, del ruolo che Zaccheo ha interpretato. Latina non ha bisogno di professionisti della politica ma di politici per passione. Si deve mettere un punto alla scuola politica che viene effettuata anziché nei partiti sui banchi del consiglio comunale. Serve un protagonista capace di incendiare

che non deve essere gettato in pasto ad elezioni ed elettori ma individuato e formato. Si tratta di un'operazione che sino a qualche settimana fa chiunque avrebbe partecipato in Forza Italia, senza fare i conti con i partiti esterni. Invece è arrivata la svolta, quella di Alessandro Catani e delle persone che rappresenta. Una figura di garanzia nel corso di evoluzione verso intese più o meno larghe apre un nuovo capitolo sotto il segno di De Gasperi che archivia il fantasma del politico politicante.

gli animi e di sollecitare gli eserciti. La necessità è del famoso quarantenne

vizi ideologici e senza dover sottostare a decisioni calate dall'alto". In sala c'erano Renzo Calzati, Lilli D'Ottavi e Natalino Bertone in rappresentanza di tutte le fasce intercettate dalla lista "Per Latina". Il programma, in corso di definizione, è snello. Pochi punti che si snocciolano dalla marina di Latina all'urba-

nistica, passando per l'università, la sanità, i giovani e il sociale. "Partiamo dal presupposto che Latina è una bella città, non inferiore a quelle del resto della regione e dell'Italia ma con un grande gap da recuperare. In questi anni - spiega il candidato a sindaco - è mancato un disegno preciso su cui iscrivere le

linee di crescita e rendere concrete quelle che sinora sono rimaste potenzialità". Tra le pagine emerge con forza la voglia di piano regolatore, di uno strumento capace di misurare e misurarsi con lo sviluppo urbanistico. "Questa città è stata oggetto di un forte incremento di edilizia spontanea ma non ha da

troppo tempo un reticolato di direttrici su cui muovere il reperimento di aree per l'edilizia residenziale pubblica - spiega Catani - e per una coerente collocazione di abitazioni e centri commerciali". Il centro destra è in cerca di un patto unitario per sconfiggere il sindaco uscente. Ma? A fare la differenza tornano

LA SVOLTA
Catani sta lavorando fuori e al di sopra della canonica distinzione tra destra e sinistra aggregando professionisti, simpatizzanti e delusi



Presentato lo studio di prefattibilità commissionato dalla Camera di commercio

L'aeroporto non c'è, l'accordo sì

Alessia Tomasini

Due le opzioni in campo che convergono sull'utilizzo della struttura del Comani, resta il nodo di risorse per spostare i militari

Latina vola alto, almeno sulla carta. L'aeroporto civile non esiste, si moltiplicano i comitati e si compilano fogli e fogli di studi di fattibilità che vedono investire risorse per dati che resteranno chiusi in un cassetto. Ne esiste uno per ogni Ente che abita a Latina. L'ultimo, ma solo in ordine di tempo, è quello commissionato dalla Camera di commercio al Centro di ricerca di logistica e trasporti della facoltà di Ingegneria, dell'Università La Sapienza di Roma. Alla presentazione hanno partecipato il vice sindaco di Latina, Vincenzo Bianchi, l'assessore provinciale alle attività produttive, Silvio D'Arco, i rappresentanti di Confindustria, Federlazio, Confesercenti, Confcommercio, Lega Coop e Confcooperative, il segretario generale della Cgil, Salvatore D'Incetopadre, il segretario generale della Ugl, Luigi Ulgiati. Il risultato è un applauso a più mani per l'opzione "Comani" di Latina scalo, come indicato nelle linee guida dell'assessorato alla mobilità della Regione Lazio. La creazione di un polo aeroportuale in terra pontina potrebbe assorbire, a fronte di una domanda complessiva di 69 milioni di passeggeri stimata per il 2020, come indicato in un recente studio dell'Enac, tra i



Vincenzo Bianchi

6,5 milioni ed i 13 milioni di passeggeri, considerando che la capacità degli aeroporti di Roma arriverebbe a coprire al massimo 56 milioni. Lo scalo di Latina potrebbe accogliere il traffico charter e low cost trasferito da Ciampino e quello turistico diretto a Roma, Napoli e tutte le località turistiche tra le due grandi mete. Per il traffico cargo, di contro, stando alle limitate movimentazioni di merce via aerea nel Lazio, dovute alla insufficienza di servizi doganali e aeroportuali efficienti e con costi competitivi, è stata suggerita la via della specializza-

zione merceologica, con la realizzazione di piattaforme. Per la fattibilità dell'aeroporto sono state suggerite due ipotesi di lavoro. La prima opta per un allungamento della pista a 2400 metri, così da permettere il traffico low cost ma con la limitazione che non si potrebbe procedere ad un futuro ed ulteriore ampliamento della pista per la presenza dell'Appia. La seconda ipotesi prospetta la possibilità di un allungamento della pista a 2400 metri con una rotazione di circa 10°, così da rimuovere ogni rischio archeologico dovuto alla presenza dell'Appia e garantire, nel futuro, la possibilità di un ulteriore allungamento della pista. Per entrambe le ipotesi, le situazioni attinenti le condizioni meteorologiche, di visibilità, di rumorosità, di compatibilità con le attività, industriali e non, esistenti e, quindi, di vincolo archeologico. Insomma se tutti sono concordi nella scelta del Comani e nella necessità di sollecitare l'intervento della Regione, nessuno ha sciolto il nodo del reperimento delle risorse necessarie al trasferimento dei militari così come indicato dal ministero della difesa. E la carta si ammucchia.

ad essere i moderati. Esponenti del mondo intellettuale, già consiglieri comunali, poi caduti nel dimenticatoio che ora stanno cercando nuovi spazi per fare politica. Catani sta lavorando fuori e al di sopra della canonica distinzione tra destra e sinistra aggregando professionisti, simpatizzanti e delusi. "Siamo perfettamente al centro - puntualizza Catani - per essere alternativa vera ad un coacervo di simboli uniti solo dal motore della macchina elettorale e che poi non trovano accordo e condivisione su uomini e programmi, bloccando di fatto il governo della città". Mentre un mondo sta riemergendo dall'ombra il centro sinistra fa finta di nulla. La sinistra non offre leader capaci di garantire l'autonomia dell'intelligenza politica, del gusto e del coraggio e sta annaspando con una sola certezza, Maurizio Mansutti. I moderati sanno giocare lo scambio, danno la sicurezza dell'apertura, non trascurano le amicizie, selezionandole naturalmente tra coloro che contano e decidono. Quindi? Se Zaccheo ha davanti a sé mesi di passione, il centro sinistra a Latina è destinato a scomparire per mano propria. Resta da vedere se le adesioni alle liste civiche potranno essere ricapitalizzate in consenso per le amministrative e se a parte tanti annunci Latina sarà capace di aprire un dibattito, di mettersi in gioco. "Sarà un passaggio forzato - continua Catani - non cerchiamo la politica urlata e dei semplici annunci di propaganda ma puntiamo con decisione ad essere una realtà che opera e lavora con i cittadini".

Il Territorio

INFORMAZIONE E OPINIONE

Anno IV
Reg. al Tribunale di Latina
n° 806 del 24/02/2004

Edizioni
Il Territorio S.p.A.
direttore responsabile
Lidano Grassucci

coordinatore di redazione
Giancarlo Massimi

coordinatore dell'edizione
del lunedì
Maurizio Bernardi

Redazione:
04010 Borgo San Michele
Via Capograssa 996
Tel 0773.2539
Fax 0773.250668

e-mail:
redazione@lterritoio.info

responsabile scientifico:
Attilio Nicastro

Associazione Abbonati
Fondatori
Presidente
Paolo Galante

Stampa:
Poligrafica Ruggiero
Avellino

Concessionaria di pubblicità
Publimedia srl -
338.2324673 - 335.6511661

393.3351004 - 328.9440643
Distribuzione S.E.R. Napoli
Tel e fax 081/5845742